




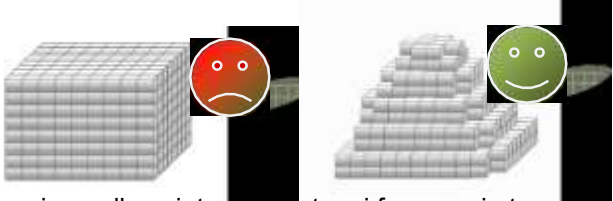


Dipartimento di Prevenzione
Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - SPRESAL
Direttore: Dott. Santo ALFONZO
Telefono: 0175.215615
E-mail: spresal@aslcn1.it

INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA LAVORO

MAGAZZINI ORTOFRUTTICOLI

PRINCIPALI RISCHI SUI QUALI SI INVITA ALLA VERIFICA

				
<p>Movimentazione carichi e rischio di investimento</p>	<p>Organizzazione dei piazzali, (movimentazione bins) Organizzazione delle vie, accessori per aumentare la visibilità (specchi parabolici..) Illuminazione dei percorsi Segnaletica orizzontale, segnaletica verticale, cartellonistica Separazione dei percorsi per i veicoli da quelli dei pedoni Separazione degli accessi porte pedoni/ portoni per i veicoli Protezione con barriere fisiche delle vie piu utilizzate e delle aperture Formazione del personale Azioni di sostegno ai comportamenti sicuri Manutenzione dei mezzi</p> <p>Accatastamenti nei piazzali esterni aree di manovra adeguatamente ampie limitazione dell'altezza degli impilamenti di bins impilamenti con altezze graduali per migliorare la stabilita</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>attenzione alla spinta del vento, ai fenomeni atmosferici</p> <p>Altri rischi correlati ribaltamento del carrello elevatore (necessita di utilizzo della cintura di sicurezza) postazione di ricarica delle batterie (ambienti aperti, aerati, valutazione ATEX) rischio di caduta nelle fasi di copertura o rimozione della copertura delle cataste in legno</p>			

<p>ANTINCENDIO depositi nei piazzali e nelle celle</p>	<p>Valutazione del carico di incendio e delle caratteristiche delle attività e predisposizione delle misure antincendio con relative comunicazioni/autorizzazioni presso ai competenti comandi VVF</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrezzature e dei mezzi antincendio (idranti, estintori, rilevatori fumo.) • stoccaggio bins e altri materiali suddivisi in blocchi, con corridoi di separazione (in base alle dimensioni e caratteristiche del carico)
<p>SICUREZZA MACCHINARIO</p>	<p>Accessibilità a punti pericolosi delle macchine operatrici, ribaltatori, cernita, trasporto, impianti robotizzati, pallettizzatori</p>
<p>RISCHI ERGONOMICI</p>	<p>Sovraccarico biomeccanico della colonna vertebrale, dell'arto superiore, microclima.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>adozione di misure tecniche ed organizzative per progettare postazioni coerenti con le aree di operazione dei lavoratori, le azioni svolte dagli arti e i pesi da movimentare.</i> • <i>Riduzione del sollevamento e trasporto dei carichi effettuati manualmente Ausiliazione delle operazioni e valutazione del rischio {MMC movimentazione manuale dei carichi}</i> • <i>progettazione delle postazioni di lavoro caratterizzate da movimenti ripetitivi degli arti superiori</i> • <i>Riduzione dei movimenti in aree lontane dal corpo Riduzione dei movimenti con elevata frequenza e ripetitivita</i> • <i>Riscaldamento delle aree di lavoro dove vi e la presenza di postazioni di lavoro fisse</i> • <i>Dotazione di indumenti idonei alle temperature dei locali</i>
<p>LUOGHI DI LAVORO E CELLE FRIGORIFERE</p>	<p>Come viene gestito il flusso e la movimentazione dei carrelli? E' possibile l'uscita dalla cella frigorifera in sicurezza? E' possibile l'apertura manuale delle porte o portoni motorizzati? Sono previsti sistemi di verifica o compensazione della pressione interne/esterna? Il ridotto ricambio dell'aria ambiente puo comportare basse concentrazioni di ossigeno o la concentrazione di altri inquinanti? Lo spazio di apertura della porta e sempre libero da ostacoli? e presente l'illuminazione di emergenza, e efficiente? Vengono forniti indumenti antifreddo (guanti, giacca,pantaloni,scarpe)</p> <p>note <i>il (SUVA Svizzero ha pubblicato una lista di controllo anche se le indicazioni sono specifiche per Temperature inferiori a 0 'C)</i> <i>Riferimenti per la gestione del Microclima UNI EN ISO 15743:2008 Ergonomia dell'ambiente termico - Posti di lavoro al freddo - Valutazione e gestione del rischio</i></p>

<p>Celle frigorifere ad atmosfera controllata</p> <p>ambienti confinati -sospetti di inquinamento</p>	<p>Ambiente con basse concentrazioni di ossigeno e relativo rischio di asfissia.</p> <p>L'alternanza delle fasi lavorative e la presenza e assenza di pericolo per i lavoratori deve essere attentamente valutata e gestita.</p> <p>La normale aria ambientale contiene una concentrazione di ossigeno pari a circa il 20.9 % volume di ossigeno/volume totale (v/v). Quando tale livello scende al di sotto del 19.5 v/v, l'aria viene considerata carente di ossigeno, mentre concentrazioni di ossigeno inferiori al 16% sono ritenute pericolose per gli esseri umani.</p> <p>La regola generale vuole:</p> <ol style="list-style-type: none">1) che non si abbia accesso a tali locali. Le celle "chiuse" con basso tenore di ossigeno devono essere dotate di chiusura a chiave. La chiave deve essere custodita da personale che ne è responsabile (medesima osservazione per oblo o sportelli di ispezione)2) L'eventuale accesso sia consentito solo a chi utilizza DPI autorespiratori e abbia avuto una adeguata formazione e addestramento. Ciò comporta l'adozione di un efficace sistema di procedure organizzative e operative, autorizzazioni, sorveglianza sanitaria, [..]. <p style="text-align: right;">feb 2014</p>
---	--